



COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

Il contrasto alla grave marginalità adulta nella Città di Bari

Dicembre 2017





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

Il Programma comunale degli interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta

Nel 2017 la Città di Bari si è dotata per la prima volta di un **Programma di interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta**.

Il Programma comunale, che si ispira e segue le **Linee di indirizzo** predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oggetto di Accordo tra Governo, Regioni, Province autonome e Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata **del 5 novembre 2015**, è il frutto del lavoro di alcuni mesi realizzato dagli uffici dell'**Assessorato al Welfare** insieme alla **Rete cittadina di soggetti impegnati quotidianamente nella lotta alle povertà**.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

La Rete cittadina per il contrasto alla grave emarginazione adulta

La **Rete cittadina** che ha collaborato alla stesura del Programma, ne costituisce anche parte integrante. Il suo rafforzamento, in occasione di questo lavoro, rappresenta un patrimonio per la Città che bisognerà continuare a far crescere e valorizzare. Prezioso è stato anche il suo apporto in occasione di recenti emergenze (freddo, caldo, sbarchi migranti).

Ne fanno parte: Associazione Help, Associazione In.con.tra, Associazione Avvocato di Strada, Croce Rossa Italiana Comitato di Bari, Caritas Bari Bitonto Dormitorio Don Vito Diana, Comunità di Sant'Egidio, Cooperativa Sociale CAPS, Equanima, Associazione Padre Annibale di Francia, Parrocchia di San Sabino, Parrocchia di S. Antonio da Padova, Opera San Nicola ONLUS, Ordine Francescano Secolare di Puglia Capurso, UIL, CAF Murat-San Nicola, CAP Picone-Poggiofranco, Save the Children, Seconda Mamma, Banco delle Opere di Carità, CISOM, Associazione Nikolaos Prof. Nicola Damiani ONLUS.



Un lavoro su più piani...





Obiettivi del Programma comunale

- Elaborare e attuare una strategia complessiva di contrasto alla grave marginalità adulta attraverso un approccio culturale e sociale finalizzato a superare la dimensione emergenziale e assistenzialistica per promuovere azioni integrate dirette alla promozione e alla centralità della persona, costruendo opportunità e promuovendo autonomia;
- Integrare la programmazione ordinaria e sviluppare azioni e interventi innovativi, realistici, adeguati al bisogno delle persone che vivono le condizioni di disagio più gravi;
- Promuovere la presa in carico integrata con un approccio diretto all'housing first che identifica la casa come punto di partenza dell'intervento per sviluppare percorsi di inclusione
- Valorizzare il patrimonio di competenze diffuse e il senso di solidarietà della comunità;



COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

Contenuti del Programma comunale

- Analisi e definizione del fenomeno
- Descrizione del sistema dei Servizi territoriali
- Obiettivi di miglioramento
- Governance del sistema
- Fonti di finanziamento





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

Il Sistema dei Servizi territoriali

Negli ultimi tre anni il **sistema cittadino dei servizi dedicati al contrasto alla grave emarginazione adulta** si è sviluppato contestualmente su più piani, razionalizzando l'offerta esistente e potenziando i **servizi di accoglienza notturna e diurna**. Scelte importanti sono state fatte anche sul versante della **regolazione del sistema di accoglienza**, riorganizzando i criteri di accesso e fruizione delle strutture, con forme inedite di collaborazione che hanno coinvolto una buona parte delle organizzazioni del privato sociale che lavora su questi temi a Bari.

Vediamo nel dettaglio le diverse strutture e servizi che operano sul territorio.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

ANDROMEDA - Centro di pronta accoglienza notturna

Dal luglio 2007, grazie a finanziamenti comunali, è attivo il **Centro di pronta accoglienza notturna “Andromeda”**, che si configura come un **intervento di bassa soglia**, rivolto a persone senza dimora in condizione di isolamento sociale e povertà estrema, con una logica che è insieme di riduzione del danno e di accompagnamento verso il superamento della condizione di marginalità. Di norma la struttura accoglie circa **40 persone, di entrambi i sessi**, per un periodo che non dovrebbe superare i novanta giorni. Offre servizi di igiene personale, prima colazione, servizio lavanderia, distribuzione biancheria e indumenti vari, deposito bagagli e custodia degli effetti personali, domiciliazione della corrispondenza, cui si associa un servizio di supporto psicosociale, consulenza legale e, se necessario, rilascio dell’attestazione di convivenza anagrafica ai fini del conseguimento della residenza e della eventuale regolarizzazione del titolo di soggiorno.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

SOLE E LUNA - Alloggio sociale per adulti in difficoltà

Per quanto riguarda le strutture residenziali Bari offre l'**alloggio sociale per adulti in difficoltà "Sole e Luna"**, che opera come **struttura di seconda accoglienza**, con il supporto di una equipe multidisciplinare, per l'accoglienza di **10 persone che vivono una condizione di difficoltà transitoria e per le quali si rende necessaria un'azione di supporto verso percorsi di autonomia**; la struttura offre servizi per l'igiene personale, preparazione e somministrazione pasti, distribuzione indumenti, deposito bagagli, attività di sostegno psicologico, orientamento al lavoro, tutela legale e mediazione abitativa.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

CROCE ROSSA ITALIANA-Campo di accoglienza notturna

Presidio di accoglienza notturna, allestito e finanziato con il contributo del Comune, è il campo con **82 posti letto**, gestito dalla Croce Rossa Italiana, che offre servizi come docce e vigilanza, oltre ad assistenza medica una volta a settimana.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

CARITAS - Centro di accoglienza “Don Vito DIANA”

L'offerta di posti di accoglienza notturna comprende anche il dormitorio diocesano della Caritas, “Don Vito Diana”, inaugurato nei giorni scorsi nella sua nuova sede nel quartiere Libertà, che accoglie e ospita **22 persone, uomini**, con servizi di lavanderia, prima colazione, distribuzione abiti, deposito bagagli, corsi di lingua e orientamento al lavoro. La struttura non riceve contributi pubblici, essendo completamente autofinanziata dalla Diocesi di Bari-Bitonto.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

CASE DI COMUNITA' - Azione innovativa e sperimentale del Comune di Bari

Cinque strutture socio-assistenziali a regime residenziale o semi-residenziale che accolgono nuclei familiari o individui singoli in condizioni di povertà estrema. Offrendo **risposte di primo livello ai bisogni primari**, favorendo **modelli di convivenza autogestiti**, per contrastare l'emarginazione sociale e favorire il reinserimento sociale. Gli ospiti convivono in autogestione provvedendo autonomamente all'acquisto di viveri e alla preparazione dei pasti. La struttura assicura fornitura di materiale per l'igiene personale e la pulizia dei locali, informazione, orientamento e accompagnamento nei percorsi di inclusione sociale.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

CASA DELLE CULTURE - Centro polifunzionale e di accoglienza per migranti

Altra azione fortemente innovativa, realizzata dall'Amministrazione Comunale attraverso il recupero di un ex edificio scolastico in una delle zone periferiche della Città, è la recente apertura della Casa delle Culture, grande Centro polifunzionale che integra al suo interno un servizio di accoglienza residenziale per **25 persone** con attività di aggregazione sociale, mediazione e dialogo interculturale, sportello per l'integrazione sociosanitaria e culturale di persone migranti.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

D.G.C. 218/2017 – DISCIPLINARE ACCOGLIENZA

Insieme a tutte le strutture che svolgono attività di accoglienza notturna sono state di recente definite procedure di accesso e regole di funzionamento generali comuni, approvate formalmente dall'Amministrazione comunale con deliberazione della Giunta n. 218 del 2017. Si è trattato di un passaggio tecnico di regolazione utile e necessario, per organizzare, uniformare e coordinare al meglio l'attività di accoglienza e razionalizzare gli interventi sul territorio cittadino.

Particolarmente significativo il fatto che il disciplinare sia stato sottoscritto anche dalle strutture che svolgono autonomamente la propria attività, senza convenzioni o contratti con la pubblica amministrazione, a testimonianza di uno spirito di collaborazione utile e proficuo che ha accompagnato il lavoro della rete in questi mesi.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

AREA 51 - Centro diurno

Sul versante delle strutture comunitarie si registra la presenza del **centro diurno "Area 51"**. Attivo dal 1998 rappresenta uno dei luoghi più conosciuti della città, anche per la sua **posizione strategica**, centrale e vicina alla stazione ferroviaria, un **punto di orientamento storico per le persone senza dimora del territorio**. Offre servizi per l'igiene personale, prima colazione, mensa, spazio di ascolto e di segretariato sociale, attività culturali, attestazioni di frequenza per l'iscrizione anagrafica, mediazione linguistica, supporto psicologico e sociale, custodia di effetti personali e domiciliazione della corrispondenza.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

Servizi mensa e distribuzione alimentare - **CARITAS**, **Associazione IN.CON.TRA** e altri

L'offerta di **servizi mensa e distribuzione alimentare** è particolarmente ricca in città, per opera delle diverse **Caritas parrocchiali** distribuite territorialmente, e grazie alla rete delle organizzazioni di volontariato che si occupa di distribuzione alimentare. Fino a qualche tempo fa era facile incontrare la sera, in Piazza Moro, nei pressi della Stazione ferroviaria, i volontari dell'**Associazione In.Con.Tra** che fornivano pasti alle persone senza dimora su un banchetto improvvisato, con la collaborazione di cittadini e volontari di altre organizzazioni. Di recente l'attività si è spostata su **Piazza Balenzano**, dove con il contributo del Comune è stato ristrutturato un locale di appoggio e allestito un gazebo esterno a protezione della distribuzione di alimenti, tale da consentire una organizzazione più efficace delle attività di distribuzione. L'Associazione In.Con.Tra è molto attiva nella raccolta, realizzata prevalentemente tramite donazioni di aziende, supermercati, ristoranti, attività commerciali o semplici cittadini. L'associazione gestisce anche un **supermercato solidale**, attualmente limitato nei numeri e nelle modalità operative, a causa le dimensioni dello spazio disponibile.



COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

Banco di abbigliamento solidale EQUANIMA – Associazione IN.CON.TRA e altri

Nel campo della **distribuzione gratuita di abiti** opera il Banco di abbigliamento solidale **Equanima**, che raccoglie e distribuisce indumenti per persone in condizione di bisogno, senza dimora, rom, immigrati o che comunque vivono in situazioni di precarietà. Su questo fronte è pure fortemente impegnata l'associazione **IN.CON.TRA**, oltre a **Parrocchie e altri**.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

Banco di abbigliamento solidale EQUANIMA – Associazione IN.CON.TRA e altri

Nel campo della **distribuzione gratuita di abiti** opera il Banco di abbigliamento solidale **Equanima**, che raccoglie e distribuisce indumenti per persone in condizione di bisogno, senza dimora, rom, immigrati o che comunque vivono in situazioni di precarietà. Su questo fronte è pure fortemente impegnata l'associazione **IN.CON.TRA**, oltre a **Parrocchie e altri**.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

CASA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI – Centro polifunzionale per la prima infanzia e le famiglie in condizione di povertà e disagio socioeconomico - Azione Innovativa del Comune di Bari

Struttura socioassistenziale realizzata, in via sperimentale, dal Comune con il sostegno della Banca Popolare di Bari, che all'interno di un Centro polifunzionale accoglie **un emporio e una boutique sociali** ispirati ad un modello di contrasto della povertà e di sostegno alle persone in condizioni di disagio mediante un sistema di reti territoriali fra cittadini, imprese e terzo settore. I beneficiari sono **nuclei familiari con minori a carico e in condizione di povertà e disagio socio-economico (ISEE inferiore a 3.000 euro)**, residenti o temporaneamente presenti nella città e individuati attraverso bando pubblico.





COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

Pronto Intervento Sociale (PIS)

Pur non destinato in via esclusiva alle persone senza dimora, molto utile nel fronteggiare le **situazioni di emergenza** è il **Pronto Intervento Sociale (PIS)** che è stato di recente potenziato, in ragione della costante crescita della domanda. Il PIS si rivolge a tutte le persone in condizione di bisogno, con lo scopo di contenere i rischi connessi alle situazioni di emergenza e individuare le prime risposte al bisogno; si avvale dell'ausilio di una sala operativa e di unità mobili ed è attivo 24 ore al giorno. Per le esigenze di **accoglienza residenziale di tipo emergenziale** utilizza la **struttura "Chill House"**, un luogo dove è possibile ricevere immediata assistenza in condizioni di emergenza, prima di attivare eventuali trasferimenti presso altre strutture.





Le persone senza dimora a Bari - Dati territoriali

Si registra nella città di Bari una presenza di **circa 500 senza dimora**, di cui più del 81% ha contatti con i servizi sociali del territorio. Per il 48% ha contatti anche con i servizi sanitari. Più basso il rapporto con i servizi per l'impiego e dedicati all'inserimento al lavoro.

L'85% del totale è di sesso maschile. Il 52 % è migrante, di età compresa fra i 18-34 anni per il 76,9%, mentre la maggior parte degli italiani (33,8%) è tra i 45-54 anni. Il 93% vive da solo. Solo il 5% con coniuge, partner o altro familiare. Il 43,6% ha figli, che vivono con il proprio (o precedente) coniuge/partner (57%), per conto loro in quanto adulti (18,5%), con altri familiari (11%). In molti casi (10,8%) i figli sono in affidamento. Nel 47,6% dei casi i figli vivono a Bari. La risposta ai bisogni alimentari appare adeguata. Oltre il 90% delle persone dichiara di non aver saltato il pranzo o la cena, nella settimana precedente alla rilevazione, per più di due/tre volte.

(Anno 2017 – rilevazione territoriale attraverso questionario elaborato sullo schema Istat del 2015, somministrato a 150 persone senza dimora e Report triennali dei servizi cittadini)



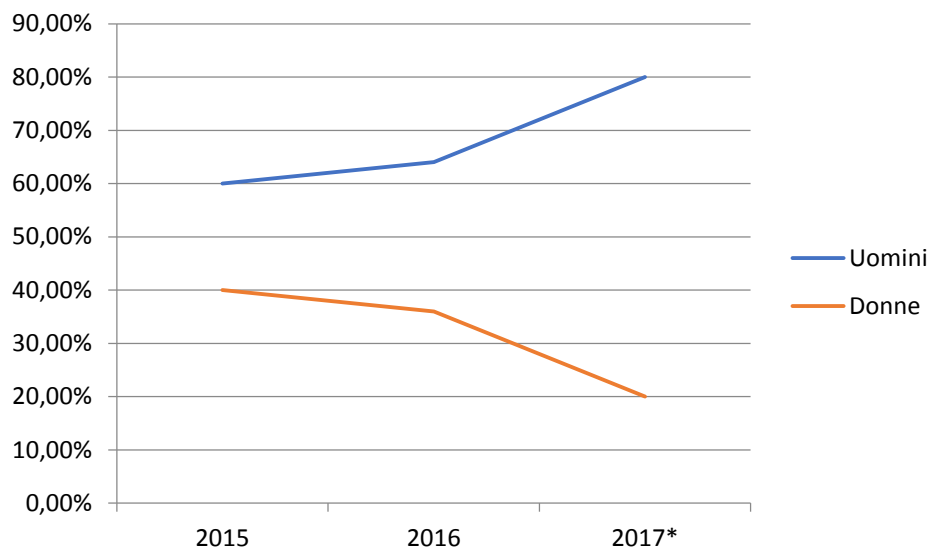
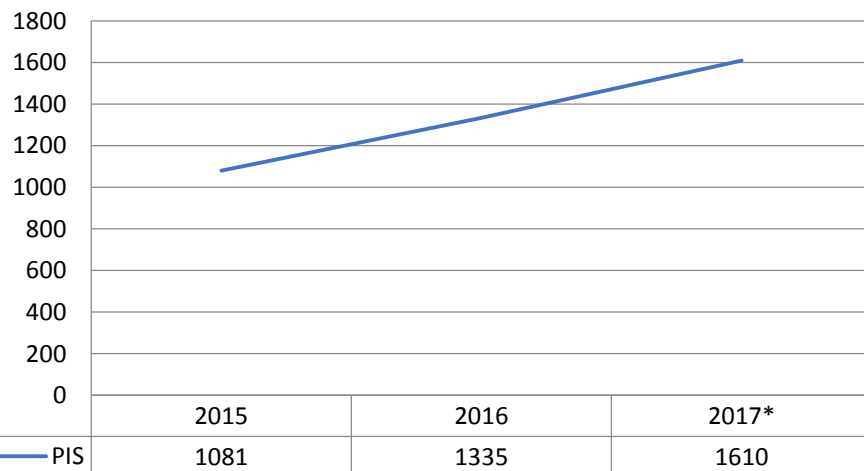
Durata della condizione di senza dimora	
Meno di 1 mese	5,4
Tra 1 e 3 mesi	9,4
Tra 3 e 6 mesi	8,7
Tra 6 mesi e 1 anno	7,4
Tra 1 e 2 anni	15,4
Tra 2 e 4 anni	20,1
Oltre i 4 anni	33,6

Dove viveva prima di essere senza dimora	
A casa mia	63,7
In un'abitazione come ospite di amici o parenti	13,7
In un alloggio occupato	17,7
Altro	4

Gran parte delle persone senza dimora ha abbandonato la situazione precedente perché precaria o comunque provvisoria (28,7%). La perdita di un lavoro stabile o la difficoltà economica (21,7%), insieme alla separazione dal coniuge e/o dai figli (15,4), si conferma anche per la città di Bari come uno degli eventi più rilevanti del percorso di progressiva emarginazione che conduce alla condizione di “senza dimora”, sia pure in misura meno accentuata rispetto al dato nazionale. La maggior parte dei senza dimora è tale da più di 4 anni.

PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INCREMENTO DEI BISOGNI

Segnalazioni PIS



Il Servizio di **Pronto Intervento Sociale** garantisce interventi urgenti rivolti ad ogni area di emergenza sociale (famiglia, minori, anziani, senza dimora, immigrati, donne vittime di violenza, ecc.)

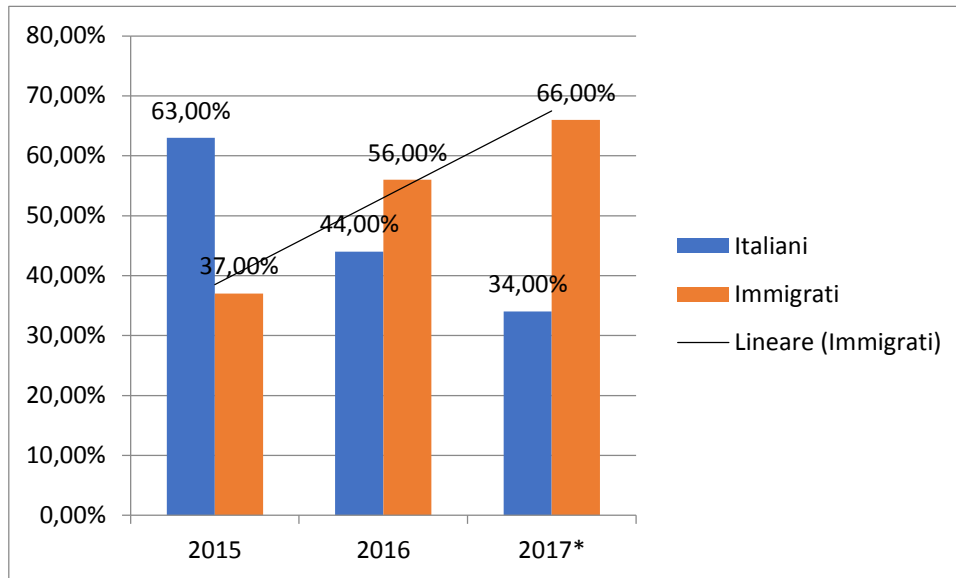
Il servizio è attivo 24 ore su 24, gli operatori del P.I.S. collaborano con i Servizi socio-sanitari istituzionali, Forze dell'Ordine e Associazioni di Volontariato.

I servizi offerti sono i seguenti:

- ricezione chiamata, valutazione della richiesta e rilevazione del bisogno reale;
- pianificazione dell'intervento tramite counseling telefonico o azione diretta sul luogo della segnalazione, in ambito cittadino e nel minor tempo possibile;
- facilitazione del processo di avvicinamento della persona ai Servizi Pubblici e informali del territorio;
- attivazione di risorse in possesso dell'utente e/o ricerca di esse, sia nell'ambito della rete informale (parentale ed amicale), che della rete formale di sostegno (Istituzioni, Servizi territoriali, ecc.) a disposizione dello stesso;
- raccordo tra le risorse fornite dal territorio, sia pubbliche che private, in vista di un intervento integrato.

Il PIS rappresenta il «**termometro sociale**» della Città

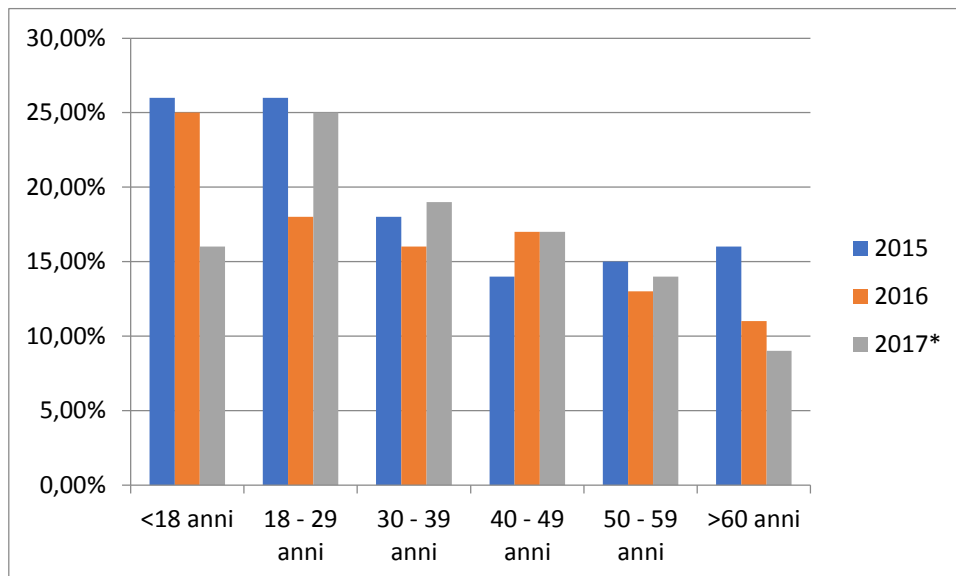
LE NUOVE DOMANDE SOCIALI



Cresce del 100% la domanda sociale dei migranti
Arretra di altrettanta % quella italiana

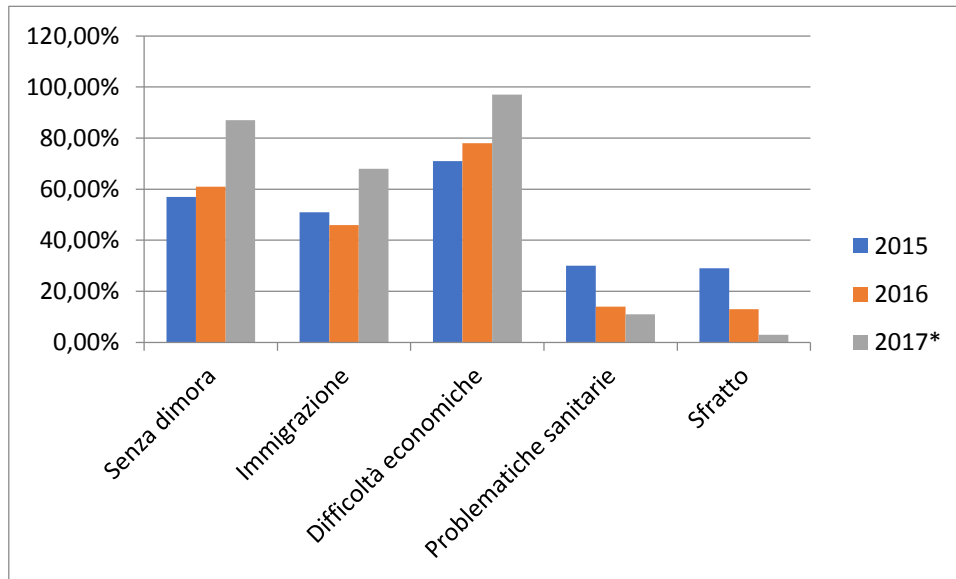
Si assiste ad una vera e propria «sostituzione» di domanda

N.B. il dato del 2017 è relativo al I semestre per tanto potrebbe raddoppiare a fine anno!



La fascia più colpita dal bisogno insiste tra i 25-50 anni dove si assiste ad un consolidamento del dato o addirittura si rileva in incremento nel triennio.

LA TIPOLOGIA DI BISOGNI E L'INTENSITA' STRANIERA NEI SERVIZI



Difficoltà economiche, fragilità abitativa e immigrazione rappresentano i trend di domanda in aumento. 3 bisogni che spesso coincidono con la componente migrante.

Su 1141 utenti presi in carico nel I semestre 2017 dai servizi, solo il 15% è italiano



CONCLUSIONI - Ultimi obiettivi raggiunti

- Istituzionalizzazione della **Rete cittadina per la grave marginalità**
- Potenziamento dell'**accoglienza notturna e diurna** con un raddoppiamento dei posti letto disponibili nell'ultimo anno e creazione di strutture per famiglie e coppie
- Implementazione dei **servizi offerti dal Centro diurno per adulti in difficoltà** (dal 1° agosto 2017: docce, servizi di ascolto, sostegno sociale e legale, somministrazione pasti 365 giorni all'anno)
- Avvio dell'**Unità di strada serale e notturna** per il contatto, monitoraggio notturno e prevenzione dalle dipendenze (PON Metro)
- Attivazione di **posti riservati nelle RSSA** per persone senza dimora con problemi socio-sanitari in situazione di emergenza
- Avvio di un percorso di regolamentazione con Ufficio Anagrafe per il rilascio delle residenze





CONCLUSIONI – Prossimi obiettivi da raggiungere

- Apertura di nuove **Case di Comunità** nell'ambito della rete di accoglienza diffusa
- Avvio percorsi e progetti di **housing first**
- Potenziamento **PIS e servizi di mediazione interculturale** grazie al PON Metro
- Avvio e potenziamento di **ulteriori azioni in rete con il volontariato (ad es., lavanderia sociale, banco farmaceutico, poliambulatorio sociale, magazzini cittadini di deposito beni, ecc.);**
- Attivazione di nuovi strumenti di sostegno come la **action card**
- Creazione di un **coordinamento cittadino per il recupero e successiva distribuzione alimentare** anche attraverso piattaforme telematiche
- Formazione di una **equipe multidisciplinare** dedicata alle persone senza dimora
- Stipulazione di **protocollo con la ASL per la presa in carico integrata di soggetti con problematiche socio-sanitarie e individuazione di guardie mediche dedicate per emergenze**
- Definizione di un Regolamento cittadino che accompagni il rilascio delle **residenze anagrafe presso le strutture sociali**



COMUNE DI BARI
ASSESSORATO AL WELFARE

GRAZIE A TUTTI E A TUTTE PER L'ATTENZIONE !

